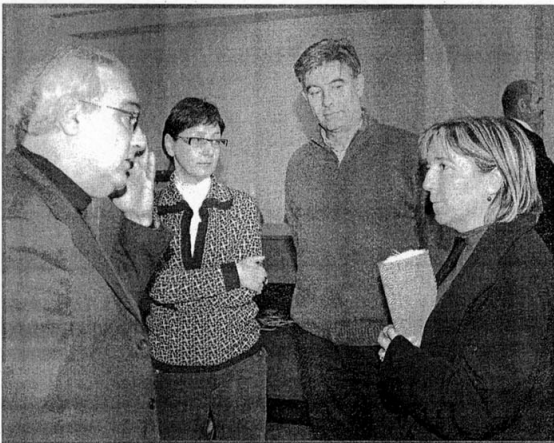


**ECONOMIA** Alleanza tra enti locali, privati, parti sociali

# Nuovi centri di ricerca «Così battiamo la crisi»

«Il futuro delle nostre piccole e medie imprese, del lavoro, non sta nella rincorsa a ridurre i costi, ma nell'investire su innovazione e ricerca». Luciana Cappelli, sindaco di Empoli, rilancia la sfida. La concorrenza asiatica non si batte rincorrendola sul suo stesso terreno — prezzi stracciati, lavoro a basso costo — ma scalando i gradini della qualità, dell'eccellenza, dell'alta tecnologia. «E per fare questo è fondamentale investire in ricerca e innovazione», aggiunge Laura Cantini, sindaco di Castelfiorentino. L'obiettivo insomma è cercare di fare quel che gli altri ancora non sanno fare, sfruttando l'antico sapere di impronta artigianale che è il vanto del Made in Italy, affiancato dalle nuove frontiere della conoscenza e dell'alta tecnologia. Le piccole imprese da sole non possono farcela. Perciò è strategico fare sistema, mettere insieme pubblico e privato per «costruire lo sviluppo». E' questa la filosofia che ispira i due progetti, presentati ieri dal Circondario Empolese Valdelsa nella sede dell'Agenzia per lo sviluppo. Progetti per «l'innovazione nei distretti»: innovazione di prodotto e di processo. Entrambi vedono in campo, all'altezza, l'Agenzia per lo sviluppo come capofila insieme a enti locali, università, enti di ricerca (Consorzio nazionale scienze e tecnologia, Cnr Firenze, di Pisa, Istituto Ifac), l'Istituto Enriquez, l'Asi 11, associazioni di categoria di industriali, artigiani, commercianti, agricoltori, sindacati, cooperative (legacoop e confcooperative). Al loro fianco, in partnership, un gruppo di una trentina imprese tra le più importanti e avanzate del Circondario e la Cassa di risparmio di San Miniato. «Questi sono progetti del Circondario — sottolinea Cappelli — frutto della concertazione tra tutti i soggetti coinvolti». E' proprio questo spirito di fare squadra il valore aggiunto di quest'area, una risorsa determinante per costruire lo sviluppo. Per dare le gambe ai due progetti servono però i soldi. Ecco quindi la richiesta alla Regione di finanziarli, nell'ambito dei bandi per i di-



L'ALLEANZA A destra Laura Cantini, con Pietro Ciampolini e Luciana Cappelli sindaco di Empoli

**Il Circondario**

**presenta due progetti**

**Capofila**

**F'Agenzia»**

tesse, vetro e ceramica. Le imprese per ora coinvolte sono Colorobbia Italia, Industrie Bitossi, Consorzio Etruria, Inso, Acque Spa, Irplast, Lape, Sto Italia, Vetreria Lux, P&L, Apice, Cis Intelligent Systems, Allergi, Fc Cornici, Albor Cornici, Lpm, Nencini Masini, Typenet Comunicazioni, Panificio Moderno, Salmificio Tre Torri, Sammontana Costo; 3,5 milioni di euro. Finanziamento richiesto alla Regione 2 milioni e 650 mila. Tempi: entro settembre costituzione e definizione del programma, entro l'anno via agli appalti per forniture e servizi, entro luglio 2007 ristrutturazione dei locali, via all'attività nella primavera 2008. Se tutto fila liscio. Il laboratorio per la domotica (sistemi di automazione per i più avanzati utilizzi) nascerà invece nell'area originale di Montelupo in un edificio di proprietà comunale. Il progetto vede alleate Agenzia per lo sviluppo come capofila, Comune Montelupo, parti sociali, enti di ricerca, imprese (Apice, Cis Intelligent Systems, Elmas, It, Exitech, Sied). Costo 550 mila euro, richiesta di finanziamento alla Regione 365 mila. «Si tratta in realtà di un progetto già avviato — sottolinea Cantini — al quale da circa un anno le aziende lavorano. Per noi insomma è già operativo». Solo ora tuttavia arriva il bando della Regione che dovrebbe finanziarlo.

**Protagoniste**

**anche trenta**

**imprese**

**Chiesti 3 milioni**

**alla Regione**

«Il filo che lega i due progetti è valorizzare le risorse produttive del territorio», dice Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia per lo sviluppo. «Sono progetti aperti anche alla partecipazione delle piccole imprese», aggiunge il presidente massimiliano Francalanci. «E' una grossa opportunità per le imprese, che va colta», sottolinea Faenzi (Agenzia sviluppo). «Tecnologia e ricerca sono strategiche per lo sviluppo dell'area», aggiunge Stefano Nuti, leader della Cni, presente con il segretario Cugli Giovanni Occhipinti. E Brunella Manghi, dell'associazione industriali, sottolinea il ruolo determinante delle imprese.

**Stefano Vetusti**

**Tiziano Cini**



«L'obiettivo è valorizzare le risorse produttive del territorio»

**Stefano Nuti**



«E' un'occasione importante per le aziende della nostra area»

stretti (azione 6, misura 2, i parametri di riferimento burocratici), per i quali sarebbero disponibili circa 13 milioni di euro in Toscana. Il Circondario Empolese Valdelsa chiede, nel complesso, 3 milioni di euro e spiccioli. A coprire la parte residua ci penseranno poi privati (le imprese del progetto), enti locali e la Carismi. Beneficia-

ri dei risultati dell'attività di ricerca saranno gli enti pubblici coinvolti (un esempio: nuovi sistemi di depurazione, di risparmio energetico negli edifici e così via) e le imprese partecipi: le aziende potranno sfruttare al loro interno le innovazioni, ma anche venderle sul mercato. Il primo progetto riguarda la crea-

zione, a Empoli, nell'edificio dell'ospedale vecchio che ospiterà anche il polo universitario locale, di un centro per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative. Si tratta di un laboratorio di ricerca applicata che abbraccia diversi settori produttivi, gomma e plastica, edilizia, biomedicale, depurazione, agroalimentare, legno,